

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006**

**Regione LAZIO**

**Titolo del progetto: Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici.**

**Referente: Dr. Paolo Giorgi Rossi**

**Linea progettuale A1: Implementazione /rafforzamento del sistema di sorveglianza.**

**Relazione**

**1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

E' stato costituito il gruppo di coordinamento tecnico regionale nei tempi previsti dal cronoprogramma.

L'attività di rilevazione verrà effettuata dall'ASP stessa: sono stati definiti contenuti, modalità di raccolta e di diffusione delle informazioni provenienti dai sistemi informativi sulle ospedalizzazioni, accessi in pronto soccorso e mortalità. Sono stati elaborati reports per ASL sui dati raccolti attraverso il sistema di sorveglianza pilota per gli anni 2000 e 2004; la diffusione e pubblicazione dei reports è programmata per i prossimi mesi.

**2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Al 31/12/06 tutte le attività previste dal cronoprogramma sono state completate.

**3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

I corsi di formazione regionali potranno attuarsi solo dopo lo svolgimento dei corsi nazionali programmati per aprile.

Nel cronoprogramma era prevista la definizione delle modalità di prosecuzione del sistema PASSI, ma l'analisi del questionario attualmente utilizzato dal sistema nelle tre ASL laziali partecipanti non permette una sorveglianza del fenomeno, ma solo di valutare la percezione del rischio da parte dei cittadini.

**4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

I sistemi informativi della regione Lazio, utilizzati nel sistema di sorveglianza degli incidenti domestici, sono a regime da diversi anni e i dati prodotti hanno un ottimo livello di affidabilità.

**5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano**

**Linea progettuale B1: Definire e diffondere linee operative per gli interventi di informazione ed educazione sanitaria nelle scuole materne ed elementari.**

**Relazione**

**1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

E' stata effettuata un'analisi della letteratura esistente sugli interventi di informazione ed educazione sanitaria nelle scuole materne ed elementari che contribuirà alla stesura del documento d'indirizzo. Tale documento si baserà principalmente sui risultati dei gruppi di lavoro prodotti durante il corso nazionale, previsto per aprile 2007.

**2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Al 31/12/06 sono state avviate le attività previste dal cronoprogramma.

**3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

La data di fine dell'attività di produzione del documento d'indirizzo sarà successiva allo svolgimento del corso nazionale programmato per aprile 2007.

**4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Tutte le ASL hanno presentato un piano attuativo per la linea progettuale B1 in cui individuano contesto organizzativo, popolazione target e tempi dell'intervento.

**5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano**

**Linea progettuale B2: Rilevare i rischi connessi agli aspetti strutturali e impiantistici delle abitazioni.**

**Relazione**

**1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

Al 31/12/06 il cronoprogramma non prevedeva l'inizio di nessuna attività.

La definizione degli strumenti di rilevazione del rischio si baserà principalmente sui risultati dei gruppi di lavoro prodotti durante il corso nazionale, previsto per aprile 2007.

**2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Vedi punto 1.

**3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

La data di fine dell'attività di predisposizione degli strumenti di rilevazione delle situazioni di rischio, così come la formazione degli operatori, sarà successiva allo svolgimento del corso nazionale programmato per aprile 2007.

**4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Tutte le ASL hanno presentato un piano attuativo per la linea progettuale B2 in cui individuano contesto organizzativo, popolazione target e tempi dell'intervento.

**5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano**

## **Linea progettuale B3: Realizzare campagne informative nei consultori e nei servizi vaccinali**

### **Relazione**

#### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

Al 31/12/06 il cronoprogramma non prevedeva l'inizio di nessuna attività.

E' stata comunque avviata un'analisi della letteratura esistente riguardo campagne informative verso genitori di bambini di 0-3 anni. Tale analisi contribuirà alla definizione del materiale informativo, che verrà successivamente definito sulla base dei risultati dei gruppi di lavoro prodotti durante il corso nazionale, previsto per aprile 2007.

#### **2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Vedi punto 1.

#### **3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

#### **4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Tutte le ASL hanno presentato un piano attuativo per la linea progettuale B3 in cui individuano contesto organizzativo, popolazione target e tempi dell'intervento.

#### **5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano**

## **Linea progettuale B4: Attivare interventi di prevenzione delle cadute negli anziani basati sulla promozione dell'attività fisica**

### **Relazione**

#### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

Al 31/12/06 il cronoprogramma non prevedeva l'inizio di nessuna attività.

E' stata comunque avviata un'analisi della letteratura esistente riguardo interventi di prevenzione delle cadute negli anziani basati sulla promozione dell'attività fisica. L'analisi della letteratura e la valutazione di tipologie di interventi, già realizzati a livello nazionale, si concluderà successivamente allo svolgimento del corso nazionale, previsto per aprile 2007, durante il quale verranno costituiti gruppi di lavoro ad hoc.

E' stato inoltre già individuato il target di popolazione da parte di tutte la ASL.

#### **2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Vedi punto 1.

#### **3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

Anticipazione attività individuazione target.

#### **4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Tutte le ASL hanno presentato un piano attuativo per la linea progettuale B4 in cui individuano contesto organizzativo, popolazione target e tempi dell'intervento.

#### **5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano**

## **Linea progettuale C1: Realizzare corsi di formazione per il personale coinvolto nelle attività del piano**

### **Relazione**

#### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

Sono stati individuati gli operatori da inviare al corso nazionale. Sono stati definiti i criteri per la partecipazione al corso regionale (max 30 partecipanti, 2 referenti stradali e domestici per ASL e un referente per eventuali coinvolgimenti attivi di altri servizi esterni al dipartimento di prevenzione).

Successivamente al corso nazionale, previsto per aprile 2007, verranno realizzati corsi a cascata per le ASL. L'ASP sta collaborando con il CCM per l'organizzazione del corso nazionale su incidenti stradali e domestici il cui programma è già stato definito.

E' stata avviata un'analisi della letteratura esistente per la formazione del personale coinvolto nelle attività del piano, anche se la definizione del materiale informativo dipenderà principalmente dai risultati dei gruppi di lavoro che si riuniranno durante il corso nazionale.

#### **2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

L'inizio dell'attività di inizio dei corsi è posticipata rispetto a quanto previsto e successiva allo svolgimento del corso nazionale programmato per aprile 2007.

#### **3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

#### **4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Esiste un piano nazionale che fornirà strumenti uniformi per la formazione. Le attività di formazione, dove particolarmente rilevanti, sono state incluse nei cronoprogrammi delle altre linee di attività, ciò ha portato a includerle capillarmente nei piani attuativi delle ASL. I tempi per la cascata formativa a livello regionale e aziendale sono molto ristretti e difficilmente potranno portare all'accREDITAMENTO ECM dei corsi a livello locale.

#### **5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano**